

Al Collegio Docenti

e.p.c.

Alla Comunità scolastica

All'Albo dell'Istituto

Integrazione all'Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'avvio dell'a.s. 2020-21

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza; -il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica; -l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.ss.mm.ii.;

VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il Dlgs n. 66/2017, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità";

VISTO il Piano di inclusione deliberato dal collegio dei docenti;

VISTO il PTOF 2019/22 elaborato dal Collegio ed approvato dal Consiglio di istituto ed il relativo piano per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020 e successivi DPCM recanti disposizioni in materia di contenimento del COVID-19;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 recante «Ulteriori

disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;

CONSIDERATO che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la necessità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p);

TENUTO CONTO del perdurare dell'emergenza sanitaria a tutto il 15 ottobre 2020, come da DECRETO LEGGE 30 luglio 2020, n. 83;

VISTA La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza;

VISTO Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività;

VISTO Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;

VISTO Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;

VISTE Le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale

integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

VISTA La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTE Le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”;

VISTO l’OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all’a.s.19/20 durante l’a.s. 20/21;

VISTA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dalla legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020 che in deroga all’art. 2 del dlvo 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

EMANA

Le linee di indirizzo progettuali e organizzative per l’avvio dell’a.s. 2020/2021

I tempi erano maturi? Ci aspettavamo di dover fronteggiare una tale emergenza? Di fatto, la tecnologia ci spingerà verso un insegnamento sicuramente più coerente con questo tempo, verso una nuova normalità. Qualcuno ha definito “apnea scolastica” la situazione che si viene spesso a creare nelle lezioni a distanza, laddove la disponibilità di una sola telecamera vincola il movimento in pochi metri: ci si muove poco e si parla molto, il contrario di quello che si dovrebbe fare e che ci si è per molto tempo sforzati di fare. Gli occhi degli allievi, al di sopra della mascherina, diventano il solo segnale che può orientarci durante la lezione, dirci se stiamo cogliendo l’attenzione, cartina di tornasole dell’interesse suscitato, della giusta velocità del cammino. Ma oltre quegli occhi, ciò

che piano piano saremo condotti a fare, è inventare nuove modalità di interazione. Innovare e integrare la nuova tecnologia in aula senza filtri e senza paure.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti - nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e al fine di garantire il diritto allo studio ed al successo formativo degli studenti - è chiamato a:

- modificare ed integrare il Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2019/2022 sulla base delle innovazioni legislative ed ordinamentali e delle indicazioni fornite dal MI con decorrenza dall'anno scolastico 2020-21;
- rimodulare il RAV tenendo in considerazione gli esiti dello scorso anno scolastico alla luce della nuova esperienza di DaD;
- aggiornare il Piano di Miglioramento;
- aggiornare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano.
- elaborare il Piano finalizzato al conseguimento degli obiettivi di seguito indicati recepiti nelle Programmazioni elaborate dai consigli di classe attraverso la predisposizione di apposite UDA e del curriculum di Istituto organizzato per competenze;
- il Piano nella sua elaborazione dovrà recepire le novità apportate dalla revisione ordinamentale e dai decreti attuativi della legge 107

Le direttrici su cui si intende operare riguardano le seguenti aree di intervento:

Rispetto delle prescrizioni anti Covid-19

Il Collegio Docenti dovrà:

- seguire gli ulteriori **corsi di formazione sulla sicurezza** che verranno predisposti, per la gestione e il contenimento della pandemia in atto;
- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa e gestionale atta al **contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;**
- assicurare la vigilanza degli studenti e permettere il flusso in entrata ed in uscita da più ingressi di

tutta la comunità scolastica (ridurre al minimo gli assembramenti);

- destinare prioritariamente le ore di potenziamento alla copertura delle assenze dei docenti assenti, per garantire la sicurezza delle classi, laddove fosse necessario;
- rispettare il Regolamento di Istituto e successive integrazioni;
- garantire la presenza di un **referente COVID d'Istituto**, di un **referente Covid-19** per ogni plesso e di un suo sostituto;
- sensibilizzare le classi al rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza;
- assicurare le classi circa i rischi di contagio ed invitare tutti ad assumere comportamenti prudenti;
- collaborare con la Segreteria Didattica e del Personale, nonché con l'Animatore digitale e il Team digitale, per il corretto ed efficace utilizzo della Piattaforma dell'istituto, del Registro elettronico di istituto, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali e consentire l'implementazione di modalità di Didattica Digitale Integrata, per realizzare lezioni adatte a garantire l'apprendimento di chi è in presenza e di chi è "a distanza";
- gestire le comunicazioni scuola-famiglia ordinariamente per via remota attraverso il Registro Elettronico e Sito WEB dell'Istituto al fine di garantire la trasparenza e la tempestività delle valutazioni;
- salvo casi eccezionali, gestire gli incontri con i genitori per via telematica per le informazioni periodiche circa l'andamento scolastico, almeno fino al termine dell'emergenza;

Processo di apprendimento e insegnamento caratterizzato anche attraverso la Didattica digitale integrata (DDI)

Il PTOF è integrato con la Didattica digitale integrata (DDI) intesa come attività complementare rispetto alla didattica in presenza e solo in condizione di emergenza. E' utile, tuttavia, prevedere tale possibilità non solo per l'emergenza epidemica in atto ma come possibilità e risorsa metodologica aggiuntiva da utilizzare nelle situazioni singole o collettive imprevedibili e per le quali è inibita l'attività in presenza. Il Collegio pertanto dovrà:

- seguire i corsi di **formazione sull'innovazione didattica e metodologico- -didattica** proposti dall'istituto, dall'ambito e sul territorio;

- implementare in modo diffuso l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza **Google Suite for Education**, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DDI richiamate in premessa e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche.
- mettere a punto le **necessarie revisioni al curriculum** intorno a nuclei fondanti, con particolare riferimento alla elaborazione di **unità di apprendimento** per competenze, che prevedano **l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili**, atte a rendere efficace l'offerta formativa nelle classi per tutti gli alunni, **sia che seguano in presenza, sia che seguano da casa in modalità telematica in caso di lockdown o in accordo a nuove disposizioni legislative;**
- scegliere e selezionare **contenuti di sapere essenziali** secondo un principio di significatività;
- valorizzare le competenze degli alunni acquisite anche in modo non formale, informale ed autonomo e ampliare la dimensione di ricerca, coordinamento e valutazione di attività svolte con autonomia dagli studenti;
- stimolare le classi ad acquisire sempre migliori **competenze digitali**, perché diventino non soltanto strumento per lo studio, per l'attività di ricerca, di approfondimento e rielaborazione dei contenuti, ma anche mezzo per esprimere la propria creatività e fantasia;
- prevedere una **personalizzazione e l'individualizzazione** dei percorsi didattici in presenza e in DDI progettati, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, **con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.**

Avvio del curriculum dell'insegnamento di Ed. Civica - legge 92/2019

- elaborare il curriculum di **educazione civica;**
- aggiornare il curriculum di istituto per ogni ordine e l'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto **dei tre nuclei concettuali** a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
 - 1) **costituzione**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
 - 2) **sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
 - 3) **cittadinanza digitale**
- definire criteri, tempi e modalità di svolgimento delle lezioni, minimo 33 ore curricolari all'anno, e

di valutazione, che deve essere collegiale, sia periodica che finale;

- in relazione ai contenuti, individuare in primo luogo tematiche relative alle varie discipline per poi **focalizzare in modo trasversale i nodi interdisciplinari** per la realizzazione di Unità di Apprendimento fra diverse discipline;
- I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- individuare il **docente coordinatore della materia per ogni CdC/interclasse** che, in sede di scrutinio, formula la proposta di voto espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe.
- integrare i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;

La Funzione Strumentale è delegata, come da delibera del CdD citata in premessa, alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF, che sarà sottoposto ad approvazione da parte del collegio dei docenti e sarà quindi presentato al CdI per l'approvazione definitiva delle modifiche e delle integrazioni.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

L'educazione all'aperto

Il coronavirus ci ha costretti a ripensare agli spazi e al modo di insegnare, oggi più che mai. La scuola all'aperto potrebbe offrire un modello per l'istruzione in grado di garantire il distanziamento sociale. L'impegno educativo è quello di progettare, scegliere, indirizzare esperienze, elaborare il vissuto, procedere per piccoli passi, valorizzare spazi, dare tempo. L'indirizzo è quello di sviluppare attività all'aperto (*outdoor education*), anche per la loro caratteristica inclusiva, partendo da piccole esperienze generative di apprendimenti e comportamenti.

Revisione valutazione apprendimenti scuola primaria

L'art.1 comma 2 bis (modificazioni apportate in sede di conversione il 6 giugno al decreto-legge 8 aprile 2020, N. 22) ha previsto che “in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”.

Nelle more della emanazione della Ordinanza Ministeriale relativa alla valutazione finale per la scuola primaria il collegio dei docenti si dovrà impegnare a rivedere la valutazione degli apprendimenti alla luce della Nota MI n.1515 del 01.09.2020.

Formazione del personale docente e ata

Nella redazione del Piano della Formazione del Personale Scolastico, si terrà conto di quanto stabilito nelle Linee Guida e nel Protocollo;

in particolare il Piano dovrà prevedere:

- attività di formazione obbligatoria per docenti e personale ATA sulle procedure anti COVID-19;
- attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie in particolare sulle indicazioni del DigCompEdu, pensato come modello delle competenze digitali del “cittadino europeo”;
- Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento;
- Modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- Modalità e strumenti per la valutazione autentica e formativa anche attraverso le tecnologie multimediali;
- Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata

Le presenti linee di indirizzo integrano il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/22, i precedenti atti di indirizzo e successivi aggiornamenti per assicurare la ripresa della didattica in presenza, definire i criteri e le modalità per la didattica digitale integrata e recepire le novità normative relative all'insegnamento dell'educazione civica al fine di cominciare a predisporre l'avvio ordinato dell'a.s.

2020/21. Tali linee sono suscettibili di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali per l'avvio dell'a.s. 2020/21.

Considerato il particolare momento, la Dirigente Scolastica invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento del successo formativo degli studenti realizzando, pur nelle difficoltà del rientro in classe in condizioni nuove e imprevedibili, un clima sereno e stimolante per l'apprendimento.

Buon lavoro

La dirigente scolastica

Prof.ssa Morena Passeri

Documento firmato digitalmente con firma elettronica qualificata